

«Con il codice rosso sarebbe cambiato tutto»

Nogarín: adesso diranno che la colpa è mia

Primo cittadino

LIVORNO «Io già lo so, ora mi metteranno in croce, poi chissà interverrà anche la Procura...». Filippo Nogarín, il sindaco di Livorno, ha appena telefonato alla moglie, rimasta sola dall'alba di ieri nella casa allagata di Antignano. Quando lo incontriamo, sono le sei di domenica sera e le riunioni si susseguono nel centro operativo comunale di via Terreni.

Ma davvero, Nogarín, lei non poteva fare di più per evitare questo disastro?

«Facile prendersela sempre con i sindaci, no? Lo dico al governatore Rossi e a tanti altri. Eppoi io sono brutto e cattivo, sono dei Cinque Stelle. Ma per fortuna sono anche un buon rugbista, perciò certi attacchi non mi spaventano».

L'accusano di aver sottovalutato l'allerta diramata dalla Protezione civile regionale.

«Non è vero. La scorsa settimana, per esempio, qui scattò un altro allerta arancione e noi subito ci attrezzammo con le idrovore e tutto il resto. Poi, però, non cadde una goccia d'acqua. L'allerta arancione per noi è la normalità, tante volte ci siamo trovati a riceverlo. Diverso sarebbe stato se fosse stato allerta rosso».

Cioè?

«Di sicuro sarebbe cambiato l'approccio e avremmo mandato sms a tutta la città. Ma il problema vero è che sta cambiando il clima. Sempre più tropicale, imprevedibile, con eventi straordinari. Sabato c'è stato l'allarme rosso in Liguria e non è caduta una goccia d'acqua. Noi abbiamo avuto l'emergenza siccità fino all'altro ieri e poi stanotte sono caduti 250 mm d'acqua, cioè la pioggia che abbiamo avuto da gennaio a oggi. Uno tsunami. Altro che allerta arancione!».

D'accordo, ma sabato sera in Comune che cosa avete fatto, in concreto?

«La Protezione civile mi ha informato via sms che era stata attivata la macchina operativa. Che altro poteva fare? Ma adesso io non starei qui a scaricare le colpe sulla catena degli interventi, a dire chi deve pulire i fiumi e i fossi o che la casa travolta fu costruita dove, un tempo, scorreva il Rio Maggiore. Dobbiamo pensare a cambiare i modelli, non a rincorrere sempre l'emergenza».

Qualcuno del governo l'ha chiamata?

«Sì, il ministro Galletti: sarà qui a breve. Il premier Gentiloni ha sentito il governatore Rossi. Ma basta polemiche è il giorno del lutto. Guardo il cielo con ansia, gli esperti dicono che poverà ancora».

F. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

Filippo Nogarín, 47 anni, è laureato in ingegneria aerospaziale a Pisa. Candidato dal Movimento 5 Stelle, è sindaco di Livorno dall'11 giugno 2014 (foto Ansa)

